

# Siglato protocollo d'intesa tra AVIS e ANSMI

Prosegue l'impegno di AVIS a fianco di associazioni e istituzioni nazionali per promuovere i valori del dono, della solidarietà e del volontariato. La mattina di mercoledì 27 novembre il Presidente nazionale della nostra Associazione, **Gianpietro Briola**, ha infatti siglato un importante **protocollo d'intesa con l'ANSMI (Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana)**.

Obiettivo di questo accordo è sensibilizzare in modo sempre più capillare tutti i componenti delle forze armate, attraverso attività mirate di sensibilizzazione, formazione e convegni. Come si legge nel documento, l'ANSMI predisporrà "gli strumenti idonei a diffondere la cultura della sicurezza della donazione del sangue e a promuovere la scelta volontaria, periodica, anonima anche attraverso lo scambio di esperienze e la realizzazione di corsi specifici".

«Questo protocollo d'intesa - ha sottolineato il Presidente Briola - pone le basi per una sempre più **proficua collaborazione tra le nostre 3.400 sedi e tutti i corpi militari**, affinché il sistema trasfusionale italiano possa continuare a rispondere pienamente alle necessità di sangue del Paese e riesca a raggiungere in tempi brevi l'autosufficienza di plasma».

Molto positivi i commenti anche del **Tenente Generale Medico Francesco Tontoli**, che ha firmato il testo in rappresentanza dell'ANSMI: «**la difesa di una Nazionale si esprime anche attraverso gesti semplici e nobili come la donazione di sangue**. Per questo motivo, la nostra Associazione è onorata di poter collaborare con AVIS, che rappresenta un simbolo di solidarietà riconosciuto da tutti».

Presenti all'incontro anche il **vice ministro della Salute, Pierpaolo Sileri**, che ha sottolineato come questo sia un «accordo perfetto tra due realtà che operano per la promozione e la tutela della salute», e il **direttore del Centro Nazionale Sangue, Giancarlo Maria Liumbruno**. «Ogni giorno - ha ricordato - grazie al prezioso apporto dei donatori, il servizio sanitario nazionale è in grado di curare gratuitamente circa duemila pazienti. **Quello italiano è un modello di eccellenza**, basato sulla gratuità di un gesto dal profondo valore etico e sociale che viene promosso anche attraverso intese come quella odierna».

La sottoscrizione dell'accordo, tenutasi a Palazzo Madama a Roma, ha visto la partecipazione anche del Senatore Antonio Barboni (moderatore dell'incontro), dei vice presidenti della commissione Igiene e Sanità del Senato, Maria Elena Cantù e Stefano Collina, della capogruppo di Forza Italia al Senato, Anna Maria Bernini, e del responsabile del Servizio emergenza sanitaria e assistenza alla popolazione della Protezione Civile, Marco Leonardi.

Fonte: [www.avis.it](http://www.avis.it)